

IL VERO PASSAPORTO DELL'AMORE E' LA DONAZIONE CONSAPEVOLE E RECIPROCA

L'AIGOC commenta l'ultima ricerca della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia

e ne critica le conseguenze progettuali per le giovani generazioni

“Come tutte le funzioni vitali l'amore e il sesso hanno bisogno di spiegazioni, insegnamento ed educazione – è quanto commenta il Direttivo dell'AIGOC (Associazione Ginecologi e Ostetrici Cattolici Italiani) all'indomani della pubblicazione della ricerca della SIGO. “Molto più delle altre funzioni vitali esso coinvolge l'intero essere della persona, i suoi valori, la sua personalità ed ha quindi importanti e profonde rilevanze etiche e comportamentali che ricadono sulla singola persona, specialmente se giovane, e sull'intera società”.

“I risultati dell'indagine svolta dalla SIGO sui 1.131 studenti *alle prese con le ultime fatiche scolastiche* – prosegue l'AIGOC - ci offrono uno spaccato della vita dei nostri giovani, che pone interrogativi ben diversi da quelli che si sono posti il Segretario Nazionale della Società ed il coordinatore scientifico del progetto “*Scegli Tu*”. L'esperienza pluridecennale di molti Paesi industrializzati dimostra chiaramente che non è facendo campagne come quelle messe in atto dalla SIGO - che incitano all'uso della **doppia protezione (pillola più preservativo)** - che si riduce il ricorso all'aborto volontario delle minorenni o si riduce *la promiscuità: il 42% degli intervistati ha già avuto da 2 a 5 partner, il 10% da 6 a 10 e il 9% più di 10*” e con essa l'aumento delle malattie a trasmissione sessuale”

“Nel cosiddetto “passaporto dell'amore”, ultima trovata della Società - dichiara il Direttivo dell'Associazione - gli autori si prodigano a fornire istruzioni per l'uso in tutte le lingue del mondo, ma ignorano completamente il linguaggio dell'amore con la sua grammatica e sintassi. Si dimenticano che i ragazzi e le ragazze cui si rivolgono sono persone e danno per scontato che possano usare i loro corpi vicendevolmente per soddisfare le loro pulsioni senza coinvolgere la totalità del loro essere persona. Non un cenno, infatti, appare nel suddetto progetto, al significato del *rapporto sessuale*, pur sapendo di rivolgersi a giovani che nel 10% dei casi ha avuto da 6 a 10 partner e nel 9% più di 10. E' solo un gioco, un esercizio fisico, il rapporto sessuale o un linguaggio dell'amore, che – come tutti i linguaggi – é vero quando esiste tra i partner la realtà significata?”.

“Alla luce di questi evidenti e pericolose omissioni – continua l'AIGOC - ci chiediamo se la drammatica situazione emersa da queste 1.131 interviste può essere ridotta e contenuta dalla propaganda contraccettiva o è essa un frutto amaro di cinquanta anni di cultura contraccettiva.

“Noi, ginecologi ed ostetrici cattolici – conclude l'AIGOC - siamo convinti che non basta l'informazione per assicurare la salute psicofisica e la felicità delle nuove generazioni, ma che occorra un serio impegno educativo delle famiglie, della scuola e dei medici per aiutarci ed aiutare gli adolescenti ed i giovani a crescere nell'arte di amare, l'arte più difficile, più trascurata, ma più importante per essere felici. Scoprire chi siamo, come siamo fatti, come si manifesta periodicamente la fertilità nella donna con l'aiuto dei metodi naturali, quanto siamo preziosi perché unici ed irripetibili, come è bello donarsi piuttosto che essere egoisti ed aggressivi sono i passi che ci possono aiutare a stare meglio e a ridurre considerevolmente la drammaticità dei dati riferiti dall'indagine della SIGO”